

identità a tutto tondo

*Progetto di intercultura e
inclusione a scuola*

a.s. 2014-15



2 identità a tutto tondo

Premessa

"Identità a tutto tondo" è un progetto interculturale che nasce al fine di offrire ai ragazzi del nostro Istituto una occasione formativa sui temi dell'identità e della cultura di riferimento attraverso la lettura del testo **"Habiba la magica"**, scritto da **Chiara Ingrao**. La storia raccontata è quella di una bambina di origine africana che vive a Roma nel quartiere di Tor Pignattara e che, dopo alterne vicende, scopre il senso di appartenenza alla città di adozione. Un percorso di conoscenza dell'altro come risorsa, che ha l'intento di educare alla cittadinanza attiva, nel rispetto della difesa dei diritti umani per la realizzazione di un'educazione ai rapporti di pari opportunità, cooperazione e rispetto reciproco.

In una realtà complessa come quella che viviamo, compito essenziale della scuola è quello di promuovere i processi che mirano alla piena inclusione di tutti gli alunni operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità.

La diversità è risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio e stimolo alla crescita personale di ciascuno e l'educazione interculturale nasce dall'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.



Pannello di cartone dipinto con colori a tempera realizzato dai bambini della **Scuola dell'Infanzia del plesso di Prossedi**



Indice

Finalità
Obiettivi
Destinatari
Materiali
Attività
Metodologia
Risultati attesi

Gli incontri con l'autrice
Contesto scolastico
Prodotti finali della:

- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola dell'infanzia



Cartellone realizzato dalla classe
IV A del plesso "G. Matteotti"



4 identità a tutto tondo

Finalità

- Educare alla diversità e all'interculturalità;
- Promuovere la costruzione della relazione positiva nel gruppo classe per vivere e per sentirsi parte attiva di un contesto;
- Favorire l'inclusione e la cooperazione;
- Sviluppare sentimenti di collaborazione e aiuto reciproco;
- Prevenire situazioni di disagio.

Obiettivi

- Riconoscere l'altro diverso da noi;
- Individuare e conoscere il sé "come risorsa";
- Costruire la propria identità;
- Creare un territorio comune di idee, di immagini e di emozioni;
- Negoziare e mediare per stare bene insieme.



Disegni degli alunni delle classi IA e IIA scuola primaria - Plesso S. Lorenzo

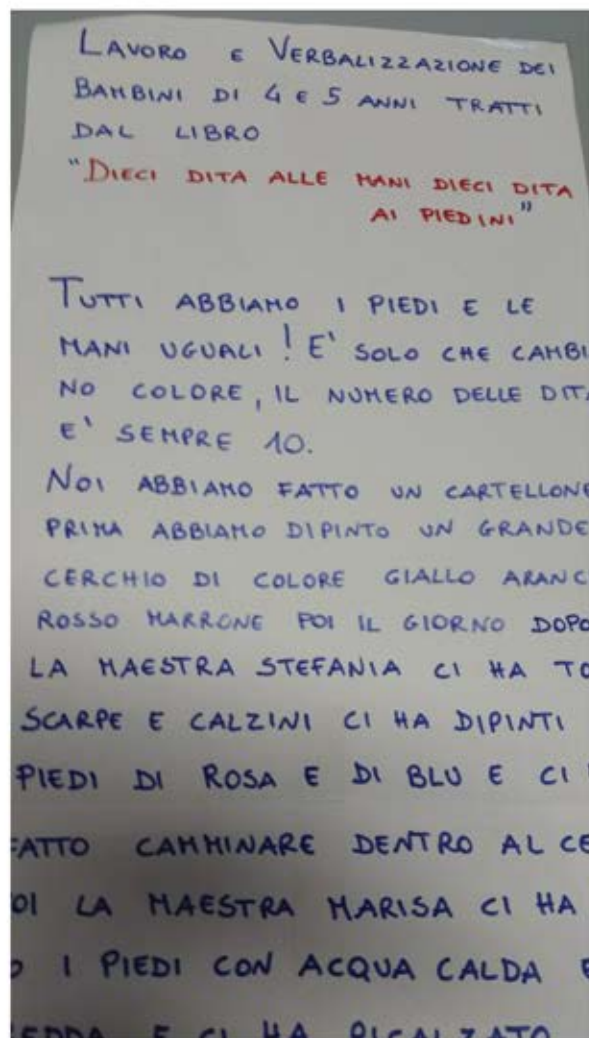


Metodologia

La lettura del testo, interpretato dai ragazzi, dalle insegnanti e da altri professionisti che hanno collaborato alla realizzazione del progetto, ha rappresentato la base di partenza per l'elaborazione dei concetti di amicizia, identità, appartenenza, cittadinanza e anche paura.

Tutto ciò ha portato in modo naturale a:

- Conversazioni attorno allo sfondo integratore;
- Racconti personali;
- Testi fantastici e descrittivi;
- Giochi;
- Letture figurate;
- Costruzioni di cartelloni;
- Libri animati;
- Laboratori creativi;
- Riflessione sui temi affrontati;
- Conversazione di gruppo;
- Brainstorming;
- Ascolto attivo.



Destinatari & tempi

Tutti i ragazzi dell'Istituto Comprensivo, in particolare le classi IV e V della scuola primaria. Il progetto si è svolto nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 nel tempo scuola

Testi & Materiali

Scuola Primaria

"Habiba la magica"

Scuola dell'infanzia

"Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedi"

"Guizzino"

"Piccolo giallo piccolo blu"

"I bambini nel mondo"

Cartelloni,
fogli bianchi,
colori, prodotti di cancelleria e tanta fantasia



Strumenti

Creazione di momenti ricreativo-formativi sulle tematiche affrontate nell'ottica di un progressivo miglioramento della convivenza pacifica attraverso l'esplorazione di più percorsi:

- Esploriamo le identità;
- Esploriamo la città;
- Esploriamo le paure;
- Esploriamo



Metodologia

La lettura del testo avverrà in due fasi: dapprima sarà l'insegnante a leggere per i bambini; poi i bambini leggeranno il testo individualmente. In classe, nelle ore stabilite, leggeranno a turno per gli altri. Tutto ciò porterà in modo naturale alla fase successiva di rielaborazione e a:

- Conversazioni attorno allo sfondo integratore;
- Racconti personali;
- Piccoli testi;
- Giochi;
- Drammatizzazioni;
- Letture figurate;
- Costruzioni di cartelloni;
- Libri animati;
- Laboratori creativi;
- Riflessione sui temi affrontati;
- Conversazione di gruppo;
- Brainstorming;
- Circle time;
- Ascolto attivo.



Risultati attesi

- Migliorare la capacità comunicativa;
- Conoscere l'altro;
- Avere la consapevolezza dell'identità e dell'essere cittadini;
- Custodire la memoria delle origini, per cercare gli elementi di continuità con il proprio presente;



Disegno realizzato dalla classe
V A del plesso "G. Matteotti"



L'autrice e le Mamme

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado hanno avuto modo di incontrare Chiara Ingraio, autrice del libro "Habiba la magica", e le Mamme dell'associazione "A portata di mamma".

Con Chiara ci sono stati due incontri, durante i quali gli alunni di Priverno e Prossedi si sono confrontati con l'autrice, le hanno posto domande, hanno avanzato dubbi, espresso curiosità. In entrambe le occasioni Chiara è stata letteralmente sommersa dall'entusiasmo delle bambine e dei bambini, voracissimi (e interessatissimi) lettori della sua fatica letteraria.

Le Mamme, invece, hanno seguito i bambini della scuola dell'infanzia, curando la lettura dei testi scelti e la realizzazione di lavori a tema. Anche in questo caso l'entusiasmo dei piccoli lettori è stato contagioso: moltissimi i cartelloni realizzati con cura, passione e trasporto. Segno che, se si lavora bene, anche un tema complesso come quello dell'inclusione può appassionare, far divertire e, allo stesso tempo, far riflettere gli alunni più piccoli.



Il contesto scolastico

Sono 768 gli alunni che frequentano i plessi della nostra scuola. Di questi, il 15% circa (101, per l'esattezza) è di origine straniera, nati all'estero o nati in Italia da genitori di altra nazionalità. Negli ultimi tre decenni, dunque, anche il "Don Andrea Santoro" ha conosciuto culture, lingue e stili di vita differenti: molti i migranti che, arrivati via mare o via terra, hanno deciso di fare della nostra città la loro città.

Dagli anni '90 in poi sono transitati dai nostri banchi alunni provenienti dall'Albania, Tunisia, Marocco, Romania e oggi dai Paesi nordafricani e subsahariani e dell'Estremo Oriente (Cina e India in particolare). Ciò ha arricchito notevolmente il vissuto quotidiano di insegnanti e alunni, ma allo stesso tempo ci ha posto di fronte a sfide e ostacoli non sempre semplici da superare.

Per questo motivo sono state e saranno messe in campo progettualità e percorsi che hanno come obiettivo quello di favorire l'inclusione dei nuovi arrivati.

Ricordandoci che una scuola che include è una scuola che pensa e progetta tenendo a mente proprio tutti.



Prodotti finali

scuola primaria e secondaria di primo grado

Habiba vive nella periferia di Roma, in un condominio pieno di cinesi, indiani, egiziani... E Habiba cos'è? Italiana, come sostiene mamma, o italiana, come sostiene zia?

A questa domanda hanno tentato di dare risposta gli alunni dell'I.C. "Don Andrea Santoro" di Priverno e Prossedi. Partendo dal testo di Chiara Ingrao "Habiba la Magica" i bambini e le bambine hanno seguito quattro diversi percorsi tematici che hanno permesso loro di scoprire (e vivere) le paure e le emozioni raccontate dall'autrice nelle pagine del libro.

- **Primo percorso** "Esploriamo le paure";
- **Secondo percorso** "Esploriamo l'amicizia";
- **Terzo percorso** "Esploriamo la città";
- **Quarto percorso** "Esploriamo le identità".



Esploriamo le paure

Il tema delle paure come sfondo integratore per potenziare la capacità di esprimere i propri sentimenti attraverso la verbalizzazione, la riflessione e la drammatizzazione.

Habiba ha paura di molte cose, e tu? Di cosa hai paura, Perché?



Cartellone realizzato dagli alunni della scuola secondaria di primo grado di Prossedi



Esploriamo l'amicizia

Il valore dell'amicizia tra solidarietà e gestione dei conflitti. Oltre i confini delle differenze.

L'amica del cuore di Habiba è Silvia, che è diversa da lei in molte cose: e tu? Ce l'hai un amico/a del cuore? In che cosa siete simili, in che cosa diversi/e? Pensi che per far durare un'amicizia sia meglio essere simili, diversi, o non fa differenza? Quali sono le differenze che possono minacciare un'amicizia?



Cartellone realizzato dalla I e II A plesso "G. Matteotti"



Esploriamo la città

Habiba scopre la città attraverso l'incontro dialogo con i suoi monumenti. Agli alunni si propone di lavorare alla scoperta e riappropriazione della propria città e della sua storia.

Nella fiaba, l'angelo di Castel Sant'Angelo viene risvegliato dalla magia di Habiba, risveglia con lei altri monumenti della città e prima di separarsi le indica Roma e le dice: "è casa tua?". E noi, quali monumenti vorremmo risvegliare? Cosa ci direbbero? Costruire le varie tappe di un percorso magico nella propria città e inventare dialoghi con i suoi monumenti.



Cartellone realizzato dalla classe IV A del plesso di "G. Matteotti"



Esploriamo le identità

Habiba è nata a Roma e sua mamma ci tiene molto che si senta pienamente italiana: " il suo futuro è qui". Zia Aminata, invece, pensa che la bambina non sarà mai italiana e crede che debba far conto solo sulle sue radici africane.

Chi ha ragione? È davvero necessario scegliere fra l'identità italiana e quella delle origini familiari? Le diverse identità si possono intrecciare? E come?



Cartellone realizzato dalla classe V B del plesso di "San Lorenzo"



Prodotti finali

scuola dell'infanzia

“Habiba la Magica” è un testo scritto da Chiara Ingrao e rivolto, principalmente, agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria. Per evitare che i più piccoli potessero restare esclusi da un progetto e un percorso teso all'inclusione di tutti si è deciso di adottare testi più adatti alla loro età.

La scelta è caduta su cinque testi che, nelle loro differenze e tratti peculiari, hanno permesso di affrontare le stesse tematiche e gli stessi percorsi già visti in Habiba. In questo percorso, ci si è avvalsi della collaborazione delle Mamme dell'Associazione “A portata di mamma”, che da anni porta avanti campagne per la promozione della lettura nella scuola dell'infanzia. Nello specifico, i testi sono:

Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini di Helen Oxenbury

Piccolo giallo piccolo blu di Leo Lionni

Guizzino di Leo Lionni.

I bambini nel mondo di Emma Damon

Gatto nero gatta bianca di Silvia Orlando





I bambini della scuola dell'infanzia di Priverno impegnati nella realizzazione dei lavori sotto la supervisione delle Mamme dell'Ass. "A portata di mamma"



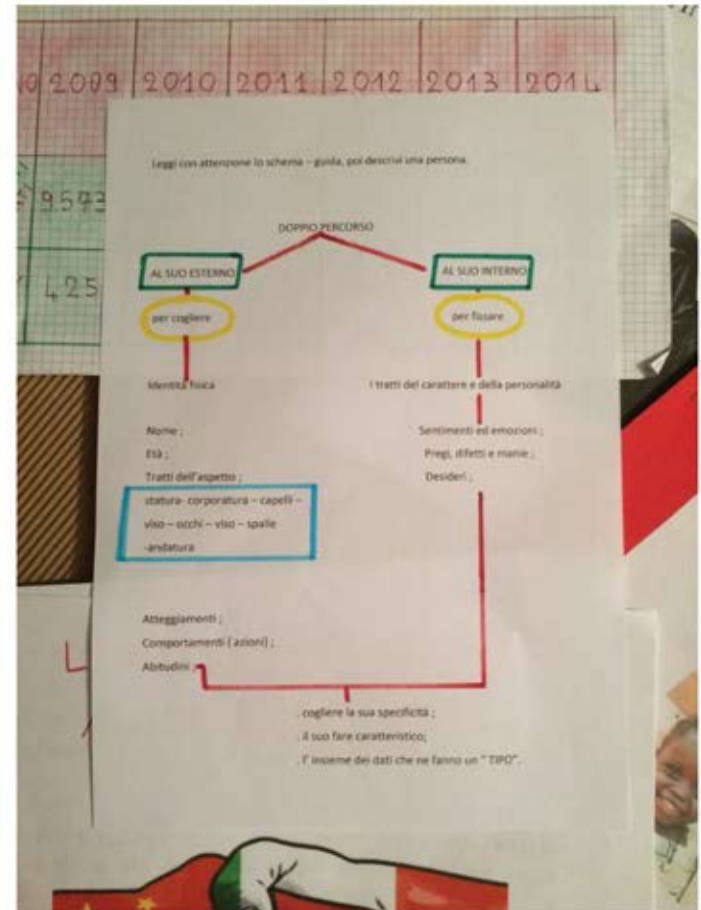
18 identità a tutto tondo



Gli elaborati

TABELLA: MIGRANTI SBARCATI SULLE COSTE ITALIANE
E VITTIME NEL CANALE DI SICILIA

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (POTENZIALE)
MIGRANTI SARABATI	9.573	4.406	62.642	13.267	12.325	138.745
VITTIME	425	20	1822	281	669	1.977



I ringraziamenti

Il progetto "Identità a tutto tondo" nasce a cavallo tra ottobre e novembre 2014 per dare una risposta efficace e coinvolgente al tema dell'inclusione, anche tra i banchi di scuola. Come si evince dal contesto scolastico, il numero di bambini stranieri o nati in Italia da genitori di nazionalità cresce anno dopo anno, ponendo sfide sempre nuove e differenti. Il progetto si è quindi trasformato in un percorso lungo un intero anno scolastico, capace di attirare le attenzioni di decine di persone coinvolte a vario titolo. A tutte loro vanno i nostri ringraziamenti.

Prima di tutto vogliamo ringraziare Chiara Ingrao e le Mamme dell'Associazione "A portata di mamma", che hanno aderito con entusiasmo e disponibilità. Un grazie alla Dirigente Scolastica, dott.ssa Anna Maria Bilancia, che ha appoggiato incondizionatamente l'iniziativa sin dalle sue fasi iniziali.

Ringraziamo il Comune di Priverno per il patrocinio. Adolfo Gente per aver accolto il nostro invito. Agli insegnanti, agli alunni e ai genitori va il nostro grazie più grande: con il loro impegno e la loro voglia di fare ci hanno dimostrato che un mondo migliore è ancora possibile.

